

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

«Ma io vi dico»

Per entrare nel regno dei cieli, Gesù ci parla della necessità di una giustizia che deve superare quella degli scribi e dei farisei. In che cosa consiste questa "superiore" giustizia che Egli esige? Gesù lo spiega con una serie di antitesi tra i comandamenti antichi e il suo modo di riproporli. Ogni volta inizia: «Avete inteso che fu detto agli antichi», e poi afferma: «Ma io vi dico». Gesù parla di una crescita nella fede, di una maturazione che nasce dal passaggio dalla legge alla grazia, cioè un passaggio dalla realtà vissuta in maniera superficiale al saper vivere in maniera profonda il rapporto con Dio, con noi stessi e con il prossimo. Gesù non dà importanza solo all'osservanza disciplinare e alla condotta esteriore. Egli va alla radice della Legge, puntando soprattutto sull'intenzione e quindi sul cuore dell'uomo, da dove prendono origine le nostre azioni buone o malvagie.

don Patrizio Di Pinto

Vite che fanno comunità

Continua la visita pastorale del vescovo Mariano Crociata. Si conclude oggi dopo due settimane quella alle parrocchie del centro città a Latina

DI REMIGIO RUSSO

Con la Messa di oggi pomeriggio, nella cattedrale di San Marco, si conclude la visita pastorale del vescovo Mariano Crociata all'Unità di collaborazione tra parrocchie n. 1, quella del centro cittadino di Latina, formata dalle parrocchie di San Marco, Santa Maria Goretti e dell'Immacolata Concezione. Nel corso di queste due settimane, tanto dura in media questo momento, Crociata ha incontrato in riunione diverse i consigli pastorali e quelli per gli Affari economici delle tre parrocchie, come anche gli operatori che operano nei diversi ambiti pastorali. Ci sono stati momenti anche più formali, che hanno riguardato aspetti "tecnici" come la tenuta dei registri parrocchiali o dei rendiconti. C'è stata anche un'occasione di festa nel vero senso della parola. Sabato scorso, il vescovo Crociata ha visitato l'Istituto delle Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue, di via XXIV Maggio, dove ha portato gli auguri a suor Ginetta Pannunzio per i suoi 102 anni d'età, portati egregiamente. Un vero e proprio evento, non solo per il traguardo raggiunto dalla suora ma anche perché è considerata figura storica della comunità religiosa e cittadina di grande testimonianza umana e spirituale. Infatti, a omaggiare suor Ginetta è stata pure l'amministrazione comunale di Latina, con l'assessore ai Servizi sociali Michele Nasso, arrivato per portare alla festeggiata e alla comunità delle suore gli auguri e i saluti del sindaco Matilde Celentano. Ad accogliere il vescovo e l'assessore è stata suor



Gli auguri del vescovo Crociata a suor Ginetta Pannunzio, accanto l'assessore Michele Nasso

Emma Zordan, superiora della storica comunità religiosa presente a Latina, di recente nominata Commendatore dal Presidente della Repubblica Mattarella. Per l'assessore Nasso suor Ginetta «rappresenta un esempio luminoso di fede vissuta nel quotidiano, fatta di gesti semplici, servizio e discrezione. A nome dell'amministrazione comunale abbiamo voluto rendere omaggio a una donna di poche

Gli incontri con malati e studenti e la festa dei 102 anni di suor Pannunzio

parole ma di grande testimonianza, che ha lasciato una profonda. La visita pastorale, però, non è affare che riguarda solo la vita interna delle parrocchie, è anche occasione

vita della religiosa, originaria di Agnone, trascorsa mettendo a disposizione con umiltà e dedizione le sue doti culinarie, diventando la cuoca delle mense gestite dalle suore, con una particolare attenzione alle pietanze dietetiche per i diabetici, espressione concreta di una carità silenziosa ma profonda. La visita pastorale, però, non è affare che riguarda solo la vita interna delle parrocchie, è anche occasione

per una conoscenza di quel mondo che vive al di fuori del mondo strettamente parrocchiale, se non proprio ecclesiale, ma con cui in qualche modo ci si relaziona. In questo senso, il vescovo Crociata ha avuto modo di visitare il centro diurno per minori di Via Legnano, dove è stato accolto dai bambini festanti e dagli educatori, i quali poi hanno spiegato il loro impegno in un ambito davvero delicato come quello educativo. Per restare tra i giovani, Crociata si è detto soddisfatto dell'incontro avuto con due classi dell'Istituto di Istruzione superiore "Vittorio Veneto" e poi anche della visita effettuata al vicino liceo classico "D. Alighieri", dove in entrambi i casi è stato accolto dai Dirigenti scolastici e da alcuni docenti. Per restare sempre in ambito scolastico, ma con un'età più bassa, accoglienza festosa durante la visita alla Kite Latina International School, portata lunedì scorso. Il vescovo Crociata ha visitato l'intera scuola, attraversando gli spazi dedicati all'apprendimento e alla vita quotidiana degli studenti, fermandosi a salutare i bambini e a dialogare con loro con grande disponibilità e attenzione. È stato un passaggio "di presenza", non di forma: un tempo dedicato all'ascolto, alla relazione e alla conoscenza diretta della realtà educativa, spiegata dalla Direzione della scuola con Paolo Scipioni e Yassine Khaled. Di tenere diverso ma altrettanto significativa per tanti motivi la visita di Crociata all'hospice della Clinica San Marco, apprezzata come sempre dai pazienti con i loro familiari e dal personale sanitario.

GIORNATA DEL MALATO



La fiaccolata alla messa

Il samaritano esempio attuale di compassione

Lo scorso mercoledì 11 febbraio, la comunità ecclesiale pontina ha celebrato la tradizionale Giornata mondiale del malato, giunta ormai alla sua trentaquattresima edizione, dal titolo "La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro". L'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute, diretto dal diacono Pietro Caianiello, insieme alla Sottosezione diocesana di Latina dell'Unitalsi, ha organizzato la tradizionale celebrazione eucaristica, che è stata presieduta dal vescovo Mariano Crociata nella Cattedrale di San Marco, a Latina. I primi partecipanti si sono ritrovati alle 16.30, per l'accoglienza, poi alle 16.45 è iniziata la recita del Rosario meditato cui è seguita la celebrazione dell'Adesione all'Unitalsi. Infine, alle 18 è iniziata la Santa Messa al cui termine vi è stata anche la tradizionale fiaccolata che contraddistingue questa celebrazione. Il vescovo Mariano Crociata ha ricordato il valore della Giornata del malato, che tra l'altro per tradizione viene festeggiata nel giorno della memoria liturgica della Madonna di Lourdes, così tanto cara ai malati. Nella sua omelia, ricollegandosi al messaggio di papa Leone XIV per questa Giornata, il Vescovo ha ricordato come questo sia rivolto a coloro che hanno a che fare con il malato, non solo gli operatori sanitari e sociali ma anche i tanti che accadiscono un familiare nelle proprie abitazioni. «Spesso ci si accontenta di somministrare medicine o le giuste cure a una persona malata, e questo è importante», ha spiegato Crociata, «ma per coloro che guardano gli altri con gli occhi del Signore ci vuole la compassione, la misericordia. Il samaritano prima di tutto si immedesima nel ferito e non lo abbandona. Ecco, dobbiamo essere capaci di sentire il bisogno altrui». Sul tema della compassione si è mosso anche il direttore dell'Ufficio per la Pastorale della salute e Terza Età, il diacono Pietro Caianiello: «Lasciarsi toccare dal dolore degli altri significa che non solo curi nel senso terapeutico di dare una medicina alla persona, ma te ne prendi cura, ti immedesimi nel dolore dell'altro e quindi fai tutto quello che è possibile per accudirlo, sostenerlo non in quel momento, ma anche successivamente a quel momento così di prova per quella persona e per i suoi familiari». La Giornata mondiale del malato è stata istituita il 13 maggio 1992 da papa Giovanni Paolo II, il quale scelse l'11 febbraio per festeggiare la Giornata, quando si celebra la Madonna di Lourdes, verso cui c'è sempre stata la devozione dei malati.

PASTORALE FAMILIARE

Benedizione del vescovo ai fidanzati

Un bel momento di condivisione e celebrazione dell'amore tra fidanzati, futuri sposi cristiani, in prossimità della festività di San Valentino. Così gli organizzatori hanno definito l'incontro del vescovo Mariano Crociata con le giovani coppie, che si terrà il 22 febbraio prossimo, alle 17, presso la Curia diocesana di Latina (con ingresso da piazza Paolo VI). Invitate a questo incontro, organizzato dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia, sono tutte le coppie di fidanzati che durante l'anno convoleranno a nozze e che stanno frequentando, oppure hanno appena terminato, uno dei corsi prematrimoniali organizzati dalle varie foranie della diocesi. Il tema dell'incontro di quest'anno sarà "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo", che fa riferimento a un passo del Vangelo di Matteo (28,20). Dopo un saluto iniziale, portato dai condirettori dell'Ufficio organizzatore, Enrico Cavallaro e Valeria Bagnale, il vescovo Crociata porterà la sua riflessione e infine impartirà la benedizione alle giovani coppie di fidanzati. Ovviamente, anche gli auguri per il futuro matrimonio.

A Latina il Giorno del ricordo

La città di Latina ha commemorato il "Giorno del ricordo", tenuto il 10 febbraio scorso, con una cerimonia commemorativa organizzata dalla Prefettura di Latina, d'intesa con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in collaborazione con il Comune di Latina e con la 4ª Brigata Telecomunicazioni Sistemi D.a./a.v. dell'Aeronautica Militare di Borgo Piave, così da rendere doveroso omaggio alle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Il primo appuntamento è stato quello della messa celebrata presso la parrocchia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, di Latina. Al termine, come ormai da tradizione, i presenti hanno formato un corteo per raggiungere il vicino piazzale Trieste, dove è stata depo-



Il prefetto Vittoria Ciaramella

sta una corona al monumento intitolato ai martiri delle Foibe. Qui, a guidare la cerimonia, il prefetto di Latina Vittoria Ciaramella, e con lei il sindaco di Latina, altri sindaci del territorio (tra cui Cisterna di Latina e Terracina), il presidente della Provincia, le altre autorità civili e mili-

tari pontine. Presenti anche i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e una rappresentanza di studenti delle scuole del capoluogo. Infatti, la locandina dell'evento, diffusa dalla Prefettura di Latina, è stata realizzata dagli studenti delle classi di grafica del Liceo artistico Michelangelo Buonarroti di Latina. A Latina è presente una nutrita comunità di esuli istriani e dalmati, accolti in città già nel 1947 ospitandoli nell'allora campo profughi. Intanto, il Comune di Latina ha fatto sapere che è tutto pronto per i Viaggi del ricordo e della memoria, organizzati per il terzo anno consecutivo dal Comune a cui hanno aderito 120 studenti delle scuole secondarie di primo grado che partiranno accompagnati dai docenti degli istituti.



IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).



APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
10.30 - 12.30	10.30 - 12.30	18.00 - 19.00
	18.30 - 19.30	

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it

0773.4068134